

Comunicato stampa

Cariparma e Piacenza:

Il CdA approva il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2006

Dati economici

- Proventi operativi netti pari a 766,8 mln/€ (+6,6% rispetto al 2005)
- Oneri operativi pari a 337,2 mln/€ (+5,8% rispetto al 2005)
- Risultato gestione operativa pari a 429,6 mln/€ (+7,3% rispetto al 2005)
- Utile netto pari a 203,4 mln/€ (+41,9% rispetto al 2005)

Dati patrimoniali

- Raccolta da clientela pari a 13,5 miliardi/€ (+7,3% rispetto al 2005)
- Raccolta indiretta da clientela pari a 28,2 miliardi/€ (+6,9% rispetto al 2005)
- Finanziamenti a clientela pari a 13 miliardi/€ (+11,2% rispetto al 2005); il rapporto sofferenze su crediti si attesta allo 0,3%

Indicatori di efficienza e redditività

- COST/INCOME pari a 44% (44,3% nel 2005)
- ROE pari a 21,6% (17,5% nel 2005)
- EVA pari a 125,5 mln/€ (73,7 mln/€ nel 2005)

Parma, 1 marzo 2007 - Il Consiglio di Amministrazione di Cariparma e Piacenza, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Giancarlo Forestieri, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2006, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria.

Il bilancio 2006 evidenzia:

un costante miglioramento nei risultati economici, ottenuto in presenza di importanti investimenti in termini di nuove assunzioni e di sviluppo tecnologico e commerciale;

una crescita sostenibile delle componenti patrimoniali che, unita all'aumento della base clienti, ha determinato un incremento delle quote di mercato anche nelle province di presenza storica;

un ulteriore miglioramento negli indici di redditività e di efficienza nella gestione.

I risultati di conto economico al 31 dicembre 2006

I **proventi operativi netti** sono stati pari a 766,8 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto ai 719,1 milioni di euro del 2005. In tale ambito, gli **interessi netti** ammontano a 466,6 milioni di euro, in aumento del 17,8% rispetto ai 396,2 milioni di euro del 2005.

I **dividendi** sono stati pari a 7,8 milioni di euro. Ancora una volta, il risultato è frutto delle performance della partecipata POVITA Assicurazioni.

Le **commissioni nette** sono state pari a 275,2 milioni di euro, in aumento del 4,8% rispetto ai 262,5 milioni di euro del 2005. L'attività bancaria tradizionale ha registrato un aumento del 3,4%, mentre i servizi di gestione ed intermediazione finanziaria sono cresciuti del 5,3%; in questo ambito, si distingue l'attività di banca assicurazione (+ 18,1 milioni).

Gli **oneri operativi** sono stati pari a 337,2 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto ai 318,7 milioni di euro del 2005. L'aumento è ascrivibile in particolare ai rilevanti investimenti, con 197 assunzioni, prevalentemente di giovani, 16.369 giornate di formazione erogate (+ 39%), 7 filiali aperte (tra cui la prima filiale completamente automatizzata) e 8 fra Centri Imprese e Centri Private.

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** si è attestato a 429,6 milioni di euro, in aumento del 7,3% rispetto ai 400,4 milioni di euro del 2005.

Le **rettifiche nette di valore su crediti** sono state pari a 43,9 milioni di euro, contro rettifiche per 45,2 milioni di euro nel 2005, con una copertura di crediti in sofferenza del 72%, a conferma della forte attenzione al rischio.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** sono stati pari a 31,3 milioni di euro, contro i 114,1 milioni di euro nel 2005, di cui 25 milioni per l'istituzione del fondo di solidarietà per i dipendenti.

L'**utile netto** si è attestato a 203,4 milioni di euro, in aumento del 41,9% rispetto ai 143,4 milioni di euro del 2005.

Il **ROE** si è attestato al 21,6%, in aumento rispetto al 17,5% del 2005.

L'**EVA** (Economic Value Added), indicatore che - in estrema sintesi - misura la creazione di valore risultante dalla differenza tra rendimento e costo del capitale impiegato, è stato pari a 125,5 milioni di euro (73,7 milioni di euro nel 2005).

I risultati patrimoniali al 31 dicembre 2006

I **crediti verso la clientela** ammontano a 13 miliardi di euro, in aumento dell'11,2% rispetto al 31 dicembre 2005. In particolare, si evidenzia il continuo incremento dei finanziamenti a medio/lungo termine, fra i quali spiccano le performance dei prestiti (+ 17%).

Le **masse amministrate** per conto della clientela raggiungono i 41,7 miliardi di euro, in crescita del 7% rispetto al 31 dicembre 2005. In particolare, la raccolta diretta da clientela si è attestata a 13,5 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto ai 12,6 miliardi di euro del 2005; i conti correnti, in forte crescita rispetto al periodo precedente con un incremento dell'11,3%, rappresentano il 57% dell'intera raccolta diretta da clientela ordinaria. La raccolta indiretta si è attestata a 28,2 miliardi di euro, in crescita del 6,9% rispetto ai 26,4 miliardi di euro del 2005. Il risparmio gestito si è attestato a 10,5 miliardi

di euro, in crescita del 9%: trainante il settore Bancassicurazione, in crescita del 19,4% con premi incassati nell'anno per oltre 936 milioni di euro.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 dicembre 2006 risultano pari a: 7,7% per il Tier 1 ratio, 7,1% per il Tier total.

Al 31 dicembre 2006 la **struttura operativa** si articolava in 312 sportelli, dislocati in 6 regioni e 22 province, con 3.468 dipendenti. Il numero clienti raggiunge i 641.000, con un incremento di circa 20.000 unità sull'anno precedente.

Profilo di Cariparma e Piacenza

L'attuale società è il risultato di una serie di operazioni di aggregazione succedutesi nel tempo e la sua origine può essere fatta risalire al 1860, anno in cui iniziarono ad operare, ognuna sul proprio territorio, la Cassa di Risparmio di Parma e la Cassa di Risparmio di Piacenza. Le due Casse, nate con intento benefico e di solidarietà sociale, hanno operato come enti pubblici economici fino al 1991; in quell'anno, in attuazione della legge 218/90, si trasformarono in Fondazioni, conferendo ognuna in una nuova società commerciale la loro attività bancaria e riservando per loro quella istituzionale non profit. Nel 1993 le due società si sono fuse dando vita alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Entrambe le società avevano precedentemente aperto il loro capitale all'ingresso dei privati ed avevano proceduto a importanti aggregazioni di realtà bancarie locali, fra le quali Banca Emiliana nel 1992. La Banca nata dalle fusioni delle due Casse ha poi incorporato nel 1994 il Credito Commerciale, la Banca Fratelli Ceriana e il Mediocredito Padano.

Nel 1999 Banca Intesa ha acquisito dalle Fondazioni il controllo della Società, raggiungendo nel 2000 il 100% del capitale sociale.

*Al 31 dicembre 2006 la **struttura operativa** si articolava in 312 sportelli, dislocati in 6 regioni e 22 province, con 3.468 dipendenti e 641.000 clienti.*

Per ulteriori informazioni:

WS Advisory

Francesca Baldini 335 7357147
fbaldini@webershandwick.com

Giorgio Catalano 334 6969275
gcatalano@webershandwick.com